MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIAARRESTATO GIOVANE A VASTO

22 Luglio 2011

VASTO – Nella mattinata di ieri, personale del commissariato di Vasto (Chieti), ha arrestato un giovane pregiudicato locale, Francesco Paolo Scafetta, di 23 anni, in esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare.

Il provvedimento è stato emesso in seguito ad una serie di condotte, consistite in minacce, percosse, lesioni e maltrattamenti, messe in atto dal pregiudicato nei confronti dei suoi familiari e protrattesi nel tempo. Numerosi sono stati gli episodi in cui i familiari hanno richiesto l'intervento della Polizia e molti altri invece subiti in silenzio, per paura di ritorsioni nonostante le lesioni fisiche e psicologiche riportate.
Il ragazzo, con numerosi precedenti penali, chiedeva continuamente denaro e quando i genitori rifiutavano di consegnarglielo, reagiva con minacce e percosse.

In uno dei tanti episodi di violenza lo Scafetta, in preda ad una vera e propria follia, aveva ferito il padre con delle forbici da giardinaggio e gli aveva danneggiato l'autovettura. Successivamente era salito sul tetto dell'abitazione e aveva minacciato di uccidersi. Solo il tempestivo intervento della Polizia aveva evitato il peggio.

Nel novembre del 2010, un'assistente sociale, aveva assistito ad un episodio di estrema violenza. Il ragazzo aveva aggredito la madre scaraventandola a terra e picchiandola ripetutamente con calci e pugni, tentando addirittura di salire con i piedi sul corpo della donna. Il tutto per ottenere le chiavi dell'autovettura.

Poi, come se non bastasse, aveva prelevato un bastone e danneggiato il mezzo. La donna si era rifiutata di recarsi in ospedale per curare le lesioni che suo figlio le aveva procurato per paura di ritorsioni.

Molti altri erano stati gli episodi di violenza, non solo nei confronti dei genitori, ma anche verso la sorella minore, tra l'altro malata. La donna, dopo la separazione dal marito, esausta e terrorizzata dai comportamenti aggressivi e minacciosi del figlio che continuava ad estorcerle denaro, aveva deciso di trasferirsi con la figlia minore, presso l'abitazione di sua madre. Il giovane però non aveva desistito.
Lo scorso giugno si era recato presso l'abitazione della nonna materna, dove si era rifugiata la madre e aveva sfondato la porta d'ingresso, aveva addirittura minacciato di distruggere l'intero stabile dandogli fuoco con il gas.

In seguito a quell'episodio la donna aveva fatto ritorno a casa per evitare che la situazione volgesse al peggio e per levare dai guai l'anziana madre. Ciò nonostante il ragazzo aveva continuato con le violenze.
L'ultimo episodio risale allo scorso luglio quando non riuscendo più ad avere denaro dalla madre, perché non ne aveva più disponibilità, lo Scafetta aveva aggredito la sorella minore, gravemente malata, con l'intento di punire più duramente la donna, naturalmente preoccupata per la salute e l'incolumità della figlia.

Alla luce dei fatti, il Pm e il Giudice del Tribunale di Vasto hanno tenuto conto della pericolosità sociale e dell'indole violenta del ragazzo, nonché del suo particolare comportamento criminale. Dopo i vari episodi di violenza, infatti, lo Scafetta costringeva le vittime a ritrattare le dichiarazioni che avevano reso contro di lui.

Basti pensare che la madre, nonostante le ferite riportate dalle percosse subite, non si è mai recata in ospedale a farsi medicare. Scafetta Francesco Paolo, in seguito all'arresto per spaccio di sostanze stupefacenti, era già sottoposto alla misura di recarsi quotidianamente e a determinati orari presso gli uffici del Commissariato per apporre la firma e al divieto di allontanarsi dall'abitazione in orario notturno.
Ora dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, nonché di lesioni aggravate, minacce e danneggiamento.

L'insieme dei reati commessi ha impegnato non poco gli agenti del Commissariato nel ricostruire i fatti e le prove. Dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale a disposizione dell'Autorità giudiziaria

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli